



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione

Corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali

Tesi di laurea triennale

Tassazione progressiva e redistribuzione delle ricchezze: il ruolo della comunicazione intersezionale

Progressive taxation and wealth redistribution: the role of intersectional communication

Relatrice

Prof.ssa Caterina Suitner

Correlatrice

Dott.ssa Silvia Filippi

Laureando: Mohamad Ahmad

Matricola: 2012620

Anno Accademico 2022/2023

Indice

1. Abstract
2. Introduzione
 - 2.1 Disuguaglianza economica, cambiamento climatico e salute pubblica
 - 2.2 Il ruolo della tassazione progressiva nel combattere la disuguaglianza economica
 - 2.3 Come il linguaggio modifica gli atteggiamenti: rilevanza personale e qualità/quantità degli argomenti
 - 2.4 Ipotesi e obiettivi dello studio
3. Metodologia
 - 3.1 Campione
 - 3.2 Procedura
 - 3.3 Manipolazione
 - 3.3.1 Rilevanza personale
 - 3.3.2 Qualità degli argomenti
 - 3.3.3 Supporto alla tassazione progressiva
 - 3.3.4 Demografiche
 - 3.4 Materiale
4. Risultati
5. Discussione
 - 5.1 Limiti dello studio e prospettive future
6. Bibliografia

1 Abstract

La tassazione progressiva è uno strumento strategico nel contrastare la disuguaglianza economica all'interno di una società, permettendo una più equa redistribuzione delle ricchezze. La disuguaglianza economica inoltre crea conseguenze negative sulla salute pubblica e sul cambiamento climatico. In questo studio (N= 572) si prende in considerazione il cambiamento climatico e la salute pubblica come fattori sociali che possano portare ad un cambiamento di atteggiamento nei confronti della tassazione progressiva accostandoli al tema della disuguaglianza economica. I risultati dello studio mostrano che la comunicazione intersezionale non si è dimostrata efficace nell'aumentare il supporto alla tassazione progressiva, in quanto non è stato rilevato un cambiamento di atteggiamento statisticamente significativo nei confronti della tassazione progressiva in nessuna delle condizioni sperimentali. Questo studio apre nuove linee di investigazione su come e cosa possa portare ad un cambiamento di atteggiamento nei confronti della tassazione progressiva.

2 Introduzione

La tassazione progressiva implica che la percentuale di tasse da pagare aumenta per quella fascia di reddito che eccede l'aliquota. In sintesi, un sistema fiscale basato sulla progressività consente alle persone di pagare una percentuale di tasse in relazione alla loro effettiva capacità economica.

Come cita la letteratura, la tassazione progressiva è un metodo efficace per contrastare la disuguaglianza economica all'interno di una società (Duncan & Sabirianova Peter, 2016; Oishi et al., 2018).

Questo studio analizza il ruolo del linguaggio nel modellare gli atteggiamenti verso la tassazione progressiva in Italia. Nello specifico, analizzeremo il ruolo della comunicazione intersezionale, accostando il tema della tassazione progressiva ad altri temi di rilevanza sociale: in particolare, la disuguaglianza economica, il cambiamento climatico e la salute pubblica.

2.1 Disuguaglianza economica, cambiamento climatico e salute pubblica

La disuguaglianza economica è definita come la disparità di ricchezza fra le persone più ricche e quelle più povere di una società. Il World Inequality Report (2022) afferma che circa il 50% della popolazione adulta ovvero la fascia più povera della popolazione mondiale, che consiste in circa 3 miliardi di individui, possiede solo il 2% di tutte le ricchezze globali. Dall'altro canto, il 10% della fascia più ricca della popolazione mondiale possiede il 76% di tutte le ricchezze. Infine, l'1% della fascia più ricca della popolazione (circa 50 milioni di individui), possiede fino al 38% delle ricchezze mondiali.

L'aumento della disuguaglianza economica degli ultimi decenni provoca effetti dannosi sulla salute degli individui e della società. Infatti, la disuguaglianza economica sembra essere correlata ad un peggioramento della salute pubblica con maggiore criminalità, violenza e deterioramento della salute mentale delle persone (Wilkinson & Pickett, 2010), maggiore ansia correlata allo *status* sociale (Bowles & Park, 2005), stress psicosociale dovuto alla percezione di svantaggio economico per coloro che fanno parte della fascia povera della popolazione con conseguenze come competizione fra individui ed erosione della coesione sociale (Cushing et al., 2015).

La salute pubblica è intesa in questo studio come salute fisica, sociale e mentale degli individui. Wilkinson e Pickett (2015) dimostrano come più una società è disuguale, maggiori saranno i danni sulla salute pubblica di quella società, con gli individui delle fasce più povere che hanno minore accesso ai servizi sanitari e alle risorse che supportano la salute fisica e mentale degli individui (Kawachi et al., 1999). Una soluzione è quella di diminuire il divario di ricchezza fra ricchi e poveri come fondamentale strategia al miglioramento della salute e del benessere sociale degli individui (Wilkinson & Pickett, 2015).

In società più disuguali le persone tendono a consumare di più (Bowles & Park, 2005; Cushing et al., 2015; Fitzgerald et al., 2015) con conseguenze negative per l'ambiente (Chancel, 2022), andando così a peggiorare la già critica emergenza climatica. La disuguaglianza economica all'interno dei paesi ha quindi un impatto negativo sul surriscaldamento globale, per cui in contesti più diseguali i governi tendono a rallentare l'attuazione di politiche green (Chancel, 2022). Diversi studi affermano che la disuguaglianza economica e la disuguaglianza nelle emissioni di CO2 sono strettamente collegate fra di loro (Chancel & Piketty, 2015; Knight et al., 2017). Secondo il World Inequality Report (2022) solo nel 2021, sono state rilasciate 50 miliardi di tonnellate di CO2 dalla popolazione mondiale e questo incremento di emissioni di anidride carbonica aumenta quasi continuamente dalla rivoluzione industriale (World Inequality report, 2022). Dunque mentre l'emergenza climatica peggiora e i governi mondiali iniziano ad attuare politiche che possano contrastare il fenomeno, sorge spontaneo chiedersi come combattere e chi deve pagare la guerra contro il cambiamento climatico e le sue disastrose conseguenze sul pianeta.

Kenner (2019) ha sottolineato il ruolo della parte più ricca della popolazione nel guidare il cambiamento climatico, investendo in consumi di lusso e gestendo grandi compagnie petrolifere. Finora, infatti, l'1% di chi guadagna di più ha consumato due volte più carbonio del 50% delle fasce più povere (Oxfam, 2020), mentre il 50% della popolazione più povera, è responsabile solo del 12% di tutte le emissioni di carbonio (World Inequality Report, 2022). Questo grande divario nelle emissioni di carbonio suggerisce che le politiche rivolte alla lotta contro il cambiamento climatico debbano essere indirizzate specialmente alla fascia ricca della popolazione mondiale, che è anche la fascia che contribuisce di più al peggioramento dell'emergenza climatica. Nonostante questi dati, le politiche climatiche, come la tassa sul carbonio, sono andate a discapito delle classi basse e medie della società lasciando le abitudini consumistiche dei più ricchi invariate (Chancel, 2022).

La tassazione progressiva si pone come possibile soluzione che possa contrastare il fenomeno della disuguaglianza economica. Storicamente la tassazione progressiva si è rivelata un potente strumento per la redistribuzione delle ricchezze, utilizzando per esempio le tasse in maggiori servizi per la società come miglioramento della salute pubblica, educazione scolastica più accessibile e

miglioramento del trasporto pubblico. Negli ultimi decenni anche le società politicamente lontane da ideologie socialiste e socialdemocratiche hanno introdotto in una certa misura la progressività nel loro sistema tassativo (Hecht et al., 2022).

Cambiamento climatico e salute pubblica sono in questa tesi i due temi sociali che vengono usati come fattori che possano influenzare e persuadere le persone ad un maggiore supporto alla tassazione progressiva. La tassazione progressiva viene quindi evidenziata come metodo che abbassa le differenze fra ricchi e poveri, aiuta a contrastare il cambiamento climatico, andando a tassare maggiormente coloro che consumano di più e ad appiattire le differenze nell'accesso alle risorse di salute pubblica.

2.2 Il ruolo della tassazione progressiva nel combattere la disuguaglianza economica

La tassazione progressiva è un sistema fiscale in cui la percentuale di imposta da pagare aumenta, in modo proporzionale, al crescere del reddito che un individuo percepisce rispetto alla parte di reddito che eccede l'aliquota.

Un sistema di tassazione basato sulla progressività diventa rilevante in contesti in cui le disparità di ricchezza fra poveri e ricchi sono forti. Pur essendo un metodo efficace per la redistribuzione delle ricchezze, i governi sono riluttanti nel cambiare sistemi fiscali e adottare una tassazione basata sulla progressività per paura che il consenso popolare nei confronti di questo metodo sia basso (Stiers et al., 2021). Infatti, nonostante le persone tendano a desiderare società più eguali (Norton & Ariely, 2011), il consenso verso la tassazione progressiva è relativamente basso (Hecht et al., 2022).

Oishi et al. (2012) dimostrano che le società che utilizzano maggiormente una tassazione di tipo progressivo registrano un maggiore livello di benessere individuale. Questa soddisfazione e benessere non è correlato in senso stretto alla percentuale di tasse di per sé, ma alla modalità in cui le tasse sono utilizzate dal governo per redistribuire le ricchezze e assicurare servizi rivolti alla popolazione

(Oishi et al., 2012). I paesi che utilizzano le tasse in servizi e beni pubblici come sanità pubblica, istruzione di qualità, trasporto pubblico efficiente sono quindi quelli che registrano livelli di benessere individuale e sociale maggiore (Oishi et al., 2012). Pertanto, la tassazione progressiva può essere un metodo che riduce la disuguaglianza economica, appiattendolo le differenze fra poveri e ricchi, permettendo ai governi di utilizzare le tasse in servizi che rendano la società più equa, distribuendo benessere.

La letteratura scientifica sostiene che le persone tendono a riportare maggiori livelli di felicità quando la disuguaglianza economica del loro paese è più bassa rispetto a quando la disuguaglianza è alta (Napier & Jost, 2008; Oishi et al., 2018). Inoltre le persone riferiscono di percepire il loro sistema fiscale come ingiusto e che va a favorire i ricchi a discapito dei più poveri (DeSilver, 2013).

Uno studio condotto da Oishi et al. (2018) ha analizzato nel corso di quarantadue anni il rapporto tra tassazione progressiva e disuguaglianza economica negli Stati Uniti d'America. I risultati hanno dimostrato che negli anni in cui la tassazione era maggiormente progressiva, la disuguaglianza economica all'interno del paese diminuiva.

Uno studio condotto da Andersen & Curtis (2015) ha dimostrato, seppur in piccola misura, che esiste una relazione significativa che porta le persone in paesi con maggiore disuguaglianza economica a supportare e desiderare maggiormente una più equa redistribuzione delle ricchezze.

Il desiderio di maggiore redistribuzione delle ricchezze e il supporto alla tassazione progressiva è influenzato da diversi fattori. La percezione del livello di disuguaglianza economica di una persona ha un ruolo nel determinare il grado di supporto verso la tassazione progressiva, dunque, maggiore sarà la disuguaglianza percepita da un individuo, maggiore sarà il grado di supporto alla tassazione progressiva (Brown-Iannuzzi et al, 2021). Anche lo stato socio-economico di una persona influisce sul supporto ad una maggiore redistribuzione delle ricchezze: maggiore è lo stato socio-economico, minore è il grado di supporto alla tassazione progressiva (Brown-Iannuzzi et al, 2021; Dawtry et al, 2015). Inoltre anche fattori come ideologia politica (Dawtry et al, 2015; Jedinger & Burger, 2019) o valori ideologici come credenze riguardo al ruolo individuale nel successo economico e alla giustizia percepita (Hennighausen e Heinemann, 2015).

I messaggi persuasivi riguardanti il cambiamento climatico, sono spesso legati a temi relativi all'aspetto ambientale ed ecologico (Li & Su, 2018) e le persone tendono ad essere più difficilmente influenzate da questi tipi di argomentazioni (Maibach et al., 2010). Nel presente studio, si utilizza un tipo di comunicazione intersezionale, dove il tema del cambiamento climatico, oltre che essere associato ad argomentazioni di tipo ecologico e ambientale, viene associato ad un'argomentazione di tipo economico, dunque associato anche alla disuguaglianza economica. Il cambiamento climatico se correlato ad una comunicazione di tipo economico, in questo studio relativo alla redistribuzione della ricchezza e quindi inteso in senso di beneficio economico per la popolazione, potrebbe rivelarsi più efficace nel portare ad un cambiamento di opinione (Dernbach, 2017).

La disuguaglianza economica ha inevitabilmente conseguenze negative sulla salute pubblica (Lynch et al., 2000). Porre l'attenzione su questo fatto e quindi utilizzare un'argomentazione relativa alla salute della popolazione associata ad un'argomentazione che evidenzia la relazione fra deterioramento della salute pubblica e disparità di ricchezza, permetterebbe di produrre un'argomentazione più forte, in questo studio a sostegno della tassazione progressiva. Comunicazioni che mettono in evidenza messaggi improntati al guadagno sono più efficaci nel produrre un cambiamento di opinione, specialmente in argomentazioni che riguardano la salute (Rothman & Salovey, 1997). Nel presente studio dunque si mette in evidenza il guadagno che una popolazione potrebbe ricevere riguardo alla salute pubblica, diminuendo la disparità di ricchezza fra ricchi e poveri.

Infine, unire diverse argomentazioni a supporto di una tesi, potrebbe rivelarsi efficaci nel portare ad un cambiamento di opinione. Diversi studi hanno dimostrato che maggiore è il numero di argomentazioni a supporto di una tesi maggiore sarà il supporto mostrato verso quella determinata tesi (Papyrina, 2019; Petty & Cacioppo, 1984; Wang & Chen, 2006). La comunicazione persuasiva è un metodo che permette di portare le persone ad un cambiamento di opinione riguardo a un argomento (Levine et al., 2005).

In questo studio, si accompagna il tema della tassazione non solo al tema della disuguaglianza economica e quindi della redistribuzione delle ricchezze, ma anche ad altri temi che potrebbero influenzare e portare ad un cambiamento di opinione nei confronti della tassazione progressiva.

2.3 Come il linguaggio modifica gli atteggiamenti: Rilevanza personale e quantità/qualità degli argomenti

La rilevanza personale si riferisce alla valutazione soggettiva che un individuo fa su uno stimolo che egli considera sia più o meno importante (Petty et al., 1981). Secondo la teoria dell'elaborazione delle informazioni (Petty et al., 1981; Petty & Briñol, 2014), la rilevanza personale gioca un ruolo fondamentale nell'elaborazione degli stimoli e nella conseguente modifica di un atteggiamento dovuta a questa elaborazione cognitiva.

Uno studio condotto da Petty et al. (1981) ha dimostrato che quando viene presentato un messaggio persuasivo che ha come tema un contenuto ad alta rilevanza personale per l'individuo, l'elaborazione cognitiva che verrà messa in atto sarà più elaborata e l'individuo sarà più propenso a leggere attentamente il messaggio presentato. Quando un argomento ha alta rilevanza personale permette di aumentare la motivazione dell'individuo ad analizzare il messaggio presentato. Al contrario, una bassa rilevanza personale all'argomento comporta una minor investimento cognitivo e una minore motivazione ad analizzare le argomentazioni. Le persone con bassa rilevanza personale ad un argomento, saranno più motivate a diminuire il più possibile il loro lavoro cognitivo piuttosto che dal desiderio di avere un'idea corretta sull'argomento (Petty et al., 1981).

Il motivo per cui le persone che hanno alta rilevanza personale per un certo argomento tendono a impegnarsi maggiormente a livello cognitivo quando devono elaborare delle informazioni riguardanti l'argomento è dovuto a diversi fattori. Innanzitutto le persone tendono a voler avere ragione e ricercare informazioni che siano coerenti con il loro pensiero per corroborare le loro idee (Petty et al., 1981). Un'altra possibile spiegazione è che argomenti che hanno alta rilevanza personale, sono anche argomenti per cui è già stato creato un *framework* o schema mentale che permette più facilmente di risalire alle informazioni già possedute dalla persona e permette un'elaborazione dei messaggi presentanti più accessibile e veloce (Petty et al., 1981).

In questo studio il cambiamento climatico e la salute pubblica sono i due temi sociali usati come fattori che potrebbero trascinare l'opinione verso un maggiore supporto alla tassazione progressiva. La rilevanza personale riguardo i due temi dovrebbe influenzare l'elaborazione e la persuasione al supporto verso la tassazione progressiva.

I consumatori definiti "ecologici" sono quelli che adottano uno stile di vita *environmentally-friendly*. Queste persone tendono a sentirsi più preoccupate e/o interessate alle questioni ambientali e alla salvaguardia del pianeta e dunque comprano e spendono il loro denaro in prodotti che sono considerati "green" più spesso dello standard medio delle altre persone. I consumatori "verdi" hanno un controllo interno maggiore dunque hanno la convinzione che gli atteggiamenti che ogni individuo adotta possono essere efficaci alla protezione ambientale (Boztepe, 2012). I cosiddetti consumatori ecologici essendo più selettivi e preoccupati dei loro consumi, sono disposti a pagare un incremento percentuale nei prodotti che comprano se sono consapevoli del fatto che i prodotti in questione hanno un impatto ambientale basso.

Un altro fattore che potrebbe modificare gli atteggiamenti verso la tassazione progressiva è la qualità e la quantità degli argomenti. La letteratura scientifica supporta l'idea che la quantità e la qualità degli argomenti che vengono presentati in un testo o messaggio, influiscono sulla potenzialità che avvenga o non avvenga un effetto di persuasione (Fabrigar et al., 1998). La quantità degli argomenti si riferisce al numero di argomentazioni che supportano o screditano una determinata informazione o evento. La qualità degli argomenti invece riguarda la percezione che un'argomentazione abbia delle teorie solide e convincenti.

Nello specifico la quantità e la qualità degli argomenti sono stati correlati positivamente alla rilevanza personale. Uno studio condotto da Petty e Cacioppo (1984) proponeva di mostrare un messaggio contenente delle argomentazioni che andassero a supporto dell'utilizzo di energia nucleare, manipolando il numero e la qualità delle argomentazioni. I risultati hanno mostrato che in condizioni di alta rilevanza personale, i partecipanti risultavano più inclini a sostenere l'utilizzo di energia nucleare, se le argomentazioni presentate erano forti. Nelle condizioni di bassa rilevanza personale all'argomento invece, sono stati il numero delle argomentazioni a influenzare i partecipanti a sostenere l'utilizzo dell'energia nucleare. In entrambi i casi è stato dimostrato che sia la qualità che la quantità degli

argomenti hanno avuto un ruolo nel processo di persuasione durante l'elaborazione delle informazioni.

2.4 Ipotesi e obiettivi dello studio

L'obiettivo del presente studio è indagare l'effetto della comunicazione intersezionale sul supporto verso la tassazione progressiva. Nello specifico, mentre la tassazione progressiva e la disuguaglianza economica sono due argomenti spesso associati fra loro, ciò non è sempre vero per quanto riguarda la relazione tra tassazione progressiva, cambiamento climatico, salute pubblica. Nonostante ciò, cambiamento climatico e salute pubblica costituiscono due argomenti con alta rilevanza generale per le persone (McPhillips, 2022; Windsor-Shellard, 2022). Questo studio dunque ha come obiettivo il tentativo di aumentare il supporto delle persone verso la tassazione progressiva usando il cambiamento climatico e la salute pubblica come potenziali argomenti trascinanti un più atteggiamento positivo. Ci aspettiamo che un argomento che ponga particolare rilevanza sulla relazione tra; 1. disuguaglianza economica e cambiamento climatico e 2. disuguaglianza economica e salute pubblica aumenti il supporto verso la tassazione progressiva. In aggiunta, un argomento che ponga particolare rilevanza sulla relazione tra disuguaglianza economica in relazione al cambiamento climatico e alla salute pubblica, aumenti il supporto verso la tassazione progressiva in proporzione maggiore rispetto alle situazione in cui si espongono solo cambiamento climatico o salute pubblica, per via del maggiore numero di argomenti a supporto di una stessa tesi (*Ipotesi 1*). Dunque, la comunicazione intersezionale e la quantità degli argomenti dovrebbero indurre un cambiamento di opinione riguardo alla tassazione progressiva.

Inoltre, ci aspettiamo che il supporto alla tassazione progressiva sia moderato dalla rilevanza personale dei partecipanti per quanto riguarda 1. salute pubblica e 2. cambiamento climatico (*Ipotesi 2*). Secondo questa ipotesi, se il partecipante che percepisce il cambiamento climatico/salute pubblica come un tema altamente rilevante per sé, dovrebbe mostrare un supporto alla tassazione progressiva maggiore, nel caso in cui venga esposto ad un messaggio in cui il cambiamento climatico/salute pubblica vengano menzionati.

Infine, ci si aspetta che il supporto alla tassazione progressiva sia moderato dalla qualità degli argomenti (*Ipotesi 3*). La comunicazione intersezionale avrà un effetto più persuasivo nel caso in cui il soggetto indichi che le argomentazioni lette siano di alta qualità (forti, efficaci e persuasivi).

3 Metodologia

3.1 Campione

Il campione totale, composto da 613 (459 femmine, 142 maschi, 13 non-binary) partecipanti è stato raccolto tramite social media (Facebook, Instagram, Whatsapp). I partecipanti hanno compilato il questionario individualmente e volontariamente. Quarantuno partecipanti non hanno fornito il secondo consenso informato e dunque, sono stati esclusi dalla ricerca. Il campione finale consiste in 572 (428 femmine, 132 maschi, 12 non-binary) partecipanti (età $M = 43.795$, $SD = 15.459$).

3.2 Procedura

Al fine di manipolare il messaggio, sono stati creati dei contenuti sotto forma di post Twitter pubblicati dalla rivista giornalistica The Economist. I messaggi contenevano informazioni legate ai benefici che la tassazione progressiva può portare in una società. Nello specifico, i partecipanti sono stati casualmente assegnati a una di sei condizioni sperimentali. I messaggi sperimentali variavano nel numero e nella tipologia di argomentazioni a favore della tassazione progressiva. Le due argomentazioni che variavano erano quelle relative alla salute pubblica e al cambiamento climatico, con due condizioni che presentavano entrambe le argomentazioni, ma in ordine diverso. Infine abbiamo creato una condizione di controllo, in cui non veniva presentato alcun messaggio al partecipante.

A seguito della lettura del messaggio sono state presentate le diverse misure: supporto alla tassazione progressiva, qualità degli argomenti e rilevanza personale. In totale il questionario aveva una durata di 10 minuti.

3.3 Manipolazione

Lo studio ha previsto sei condizioni sperimentali. Ciascuna condizione prevedeva la presentazione di un breve testo, scritto sotto forma di post di Twitter, ed era richiesto al partecipante di leggerlo prima di iniziare la compilazione del questionario.

La condizione chiamata *Wealth inequality* conteneva il testo in cui veniva brevemente spiegata la relazione tra disuguaglianza economica e tassazione progressiva e in che modo la tassazione progressiva può contribuire alla redistribuzione delle ricchezze (Figura 1.1)



Figura 1.1

La condizione chiamata *Wealth Inequality + Climate* conteneva il testo in cui veniva brevemente spiegata la relazione tra disuguaglianza economica e tassazione progressiva, inoltre è stato aggiunto il tema del cambiamento climatico come tema sociale associato alla disuguaglianza economica. Dunque la tassazione progressiva era presentata non solo metodo per la redistribuzione delle ricchezze ma anche come metodo che contrasta il cambiamento climatico (Figura 1.2)



The Economist
@TheEconomist



La differenza di ricchezza tra ricchi e poveri è in aumento: i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. Le [#disuguaglianze](#) [#economiche](#) rappresentano un fattore che porta all'aggravarsi del [#cambiamento](#) [#climatico](#). Con maggiori disuguaglianze economiche, le élite economiche hanno più potere politico. Inoltre è dimostrato che in società più disuguali, le persone tendono a consumare di più. Una soluzione? La [#tassazione](#) [#progressiva](#): chi è più ricco deve pagare una quota maggiore di tasse, che vengono utilizzate per sostenere l'intera società.

12:00 PM · Jun 1, 2021



Figura 1.2

La condizione chiamata *Wealth Inequality + Health* conteneva il testo in cui veniva brevemente spiegata la relazione tra disuguaglianza economica e tassazione progressiva, inoltre è stato aggiunto il tema della salute pubblica come tema sociale associato alla disuguaglianza economica. Dunque la tassazione progressiva era

presentata non solo metodo per la redistribuzione delle ricchezze ma anche come metodo che contribuisce ad miglioramento della salute pubblica (Figura 1.3)



The Economist
@TheEconomist



La differenza di ricchezza tra ricchi e poveri è in aumento: i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. Le [#disuguaglianze](#) [#economiche](#) creano distanza sociale all'interno delle società, poveri e ricchi vivono in mondi sempre più lontani. Questo crea un clima di sfiducia che si concretizza in maggior criminalità e violenza e nel peggioramento della [#salute](#) delle persone. Una soluzione? La [#tassazione](#) [#progressiva](#): chi è più ricco deve pagare una quota maggiore di tasse, che vengono utilizzate per sostenere l'intera società.

12:00 PM · Jun 1, 2021



Figura 1.3

Due condizioni contenevano lo stesso testo ma in ordine di presentazione dei due temi (cambiamento climatico e salute pubblica) invertito. Dunque in queste due condizioni sono state unite le condizioni di *Wealth inequality + Climate* e di *Wealth inequality + health*. (Figure 1.4 e 1.5)



The Economist
@TheEconomist



La differenza di ricchezza tra ricchi e poveri è in aumento: i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. Le [#disuguaglianze](#) [#economiche](#) creano distanza sociale all'interno delle società, poveri e ricchi vivono in mondi sempre più lontani. Questo crea un clima di sfiducia che si concretizza in maggior criminalità e violenza e nel peggioramento della [#salute](#) delle persone. Un altro punto importante è che le disuguaglianze economiche rappresentano un fattore che porta all'aggravarsi del [#cambiamento](#) [#climatico](#). Con maggiori disuguaglianze economiche, le élite economiche hanno più potere politico. Inoltre è dimostrato che in società più disuguali, le persone tendono a consumare di più. Una soluzione? La [#tassazione](#) [#progressiva](#): chi è più ricco deve pagare una quota maggiore di tasse, che vengono utilizzate per sostenere l'intera società.

12:00 PM · Jun 1, 2021



Figura 1.4



The Economist
@TheEconomist



La differenza di ricchezza tra ricchi e poveri è in aumento: i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. Le [#disuguaglianze](#) [#economiche](#) rappresentano un fattore che porta all'aggravarsi del [#cambiamento](#) [#climatico](#). Con maggiori disuguaglianze economiche, le élite economiche hanno più potere politico. Inoltre è dimostrato che in società più disuguali, le persone tendono a consumare di più. Un altro punto importante è che maggiori disuguaglianze economiche creano distanza sociale all'interno delle società, poveri e ricchi vivono in mondi sempre più lontani. Questo crea un clima di sfiducia che si concretizza in maggior criminalità e violenza e nel peggioramento della [#salute](#) delle persone. Una soluzione? La [#tassazione](#) [#progressiva](#): chi è più ricco deve pagare una quota maggiore di tasse, che vengono utilizzate per sostenere l'intera società.

12:00 PM · Jun 1, 2021



Figura 1.5

Infine l'ultima condizione, la condizione di controllo, non prevedeva la presentazione di nessun testo ma i partecipanti sono stati indirizzati direttamente alla compilazione del questionario.

3.4 Materiale

3.4.1 Rilevanza personale

La rilevanza personale è stata misurata all'inizio del questionario, prima di mostrare ai partecipanti i messaggi sperimentali. Sono stati presentati una serie di temi di rilevanza sociale quali 'Disuguaglianza di genere', 'Tassazione', 'Meritocrazia', 'Diritti LGBTQ+', 'Ridistribuzione delle ricchezze', 'Disuguaglianza economica', 'Crescita economica', 'Religione', 'Premiare le persone con molto talento', 'Premiare le persone che si impegnano molto', 'Energia sostenibile', 'Salute pubblica', 'Cambiamento climatico', 'Guerra', 'Immigrazione clandestina', 'Istruzione di qualità'. La scala Likert, adattata e tradotta da Bordia et al., (2005), aveva un intervallo da 1 a 5 e chiedeva quanto fossero rilevanti per la persona i temi presentati (*1= per niente a 5= moltissimo*).

3.4.2 Qualità degli argomenti

La qualità degli argomenti è stata misurata tramite scala Likert, adattata e tradotta da Bordia et al., (2005), a 3 *items*. Questi *items* sono 'Quanto ritieni che il messaggio presentato nel testo sia efficace?' (*1= per niente efficace a 7= estremamente efficace*), 'Quanto ti sono sembrati forti gli argomenti presentati nel testo?' (*1= per niente forti a 7= estremamente forti*), 'Quanto ti sono sembrate persuasive le argomentazioni presentate nel testo?' (*1= per niente persuasive a 7= estremamente persuasive*).

3.4.3 Supporto alla tassazione progressiva

Il supporto alla tassazione progressiva è stato misurato attraverso la scala a quattro *items*, adattata da Salvadora Casara et al., (2022), con un intervallo di valori

da 1 a 7 (1 = *fortemente in disaccordo* a 7 = *fortemente d'accordo*) (per esempio 'Il governo dovrebbe tassare tutti/e con la stessa percentuale', 'Le persone ricche dovrebbero pagare tasse più alte rispetto al resto della popolazione').

Inoltre è stata utilizzata una scala Likert con intervalli di valore da 1 a 7 (1=*per niente buona* a 7=*estremamente buona*) per misurare la preferenza fra tassazione progressiva e flat tax ('Quanto ti sembra un buon sistema di tassazione: Flat tax', 'Quanto ti sembra un buon sistema di tassazione: Tassazione progressiva'.)

Infine una scala Likert che misurava l'importanza della tassazione progressiva nel contesto italiano ('Quanto pensi che sia necessario che la tassazione sia più progressiva in Italia?') con un intervallo di valori da 1 a 7 (1= *per niente necessario* a 7= *estremamente necessario*).

3.4.4 Demografiche

Infine, sono stati misurati il genere, l'età, l'orientamento politico (economico), l'orientamento politico (sociale), la classe sociale percepita e la stima del proprio reddito.

4 Risultati

Il campione suddiviso nelle sei condizioni sperimentali è stato così distribuito (vedere Tabella 1).

Variable	Level	Counts	Total	Proportion
Gender	Maschi	132	572	0.231
	Femmine	428	572	0.748

	Non-binary	12	572	0.021
Condizion e	El	97	572	0.170
	El + climate	92	572	0.161
	El + health	94	572	0.164
	El + health climate	93	572	0.163
	El + climate health	95	572	0.166
	Control	101	572	0.177

Tabella 1

El = Condizione in cui nel messaggio era menzionata la disuguaglianza economica.

El + climate = Condizione in cui nel messaggio era menzionata la disuguaglianza economica e il cambiamento climatico.

El + health = Condizione in cui nel messaggio era menzionata la disuguaglianza economica e la salute pubblica.

El + health climate = Condizione in cui nel messaggio era menzionata la disuguaglianza economica, la salute pubblica seconda in ordine di presentazione e in seguito il cambiamento climatico terzo in ordine di presentazione

El + climate health = Condizione in cui nel messaggio era menzionata la disuguaglianza economica, il cambiamento climatico secondo in ordine di presentazione e in seguito la salute pubblica terza in ordine di presentazione

Control = condizione di controllo

Per testare la prima ipotesi, ovvero che il supporto verso la tassazione progressiva aumenta attraverso una comunicazione intersezionale, è stata condotta un'ANOVA in cui abbiamo comparato i punteggi di tassazione progressiva tra le varie condizioni. I risultati indicano che non c'è differenza statisticamente significativa fra le diverse condizioni sperimentali.

Per la scala Likert che misurava l'importanza della tassazione progressiva in Italia ('Quanto pensi che sia necessario che la tassazione sia più progressiva in Italia?') vedere la Tabella 2.1, $F(5, 566): 0.755, p = .583, \eta^2_p = .007$.

Lo stesso procedimento di verifica è stato utilizzato per la scala che misura la preferenza verso la tassazione progressiva rispetto alla flat tax ('Quanto ti sembra un buon sistema di tassazione: Tassazione progressiva') tramite ANOVA, $F(5, 566) = 0.557, p = .557, \eta^2_p = .005$.

I dati non presentano un dato statisticamente significativo a supporto dell'ipotesi (H1).

La rilevanza personale agli argomenti di interesse per lo studio (Ridistribuzione delle ricchezze, cambiamento climatico, salute pubblica, disuguaglianza economica e tassazione) è stata innanzitutto osservata tramite t-test a campioni appaiati (Tabella 2.1)

Dai risultati di questa analisi emerge che cambiamento climatico e salute pubblica sono argomenti percepiti come più rilevanti rispetto alla tassazione, alla ridistribuzione delle ricchezze e alla disuguaglianza economica.

Paired Samples T-Test

Measure 1		Measure 2	t	df	p	Cohen's d
Wealth_redistribution	-	Climate	-7.015	571	< .001	-0.293
Tax	-	Climate	-9.271	571	< .001	-0.388
Wealth_redistribution	-	Health	-12.227	571	< .001	-0.511
Health	-	Climate	5.245	571	< .001	0.219
Wealth_inequality	-	Climate	-4.474	571	< .001	-0.187

Wealth_inequality	-	Health	-11.018	571	< .001	-0.461
-------------------	---	--------	---------	-----	--------	--------

Note. Student's t-test.

Tabella 2.1

La seconda ipotesi è stata verificata tramite ANCOVA sulla misura dell'importanza alla tassazione progressiva ('Quanto pensi che sia necessario che la tassazione sia più progressiva in Italia?') in relazione alla rilevanza personale. L'unico dato statisticamente significativo che emerge da quest'analisi è relativo al tema del cambiamento climatico. L'alta rilevanza personale al cambiamento climatico suggerisce un maggiore grado di supporto alla tassazione progressiva $F(1, 554) = 20.090, p < .001$ nella condizione sperimentale in cui il cambiamento climatico viene menzionato (Tabella 3.2). Per quanto riguarda gli altri temi misurati sulla rilevanza (salute pubblica e disuguaglianza economica) personale non sono stati trovati dati statisticamente significativi, supportando quindi solo parzialmente la seconda ipotesi (H2).

Cases	Sum of Squares	df	Mean Square	F	p
Condizione	23.298	5	4.660	1.847	0.102
Climate	50.692	1	50.692	20.090	< .001
Condizione * Climate	16.527	5	3.305	1.310	0.258
Health	28.135	1	28.135	11.151	< .001
Condizione * Health	20.751	5	4.150	1.645	0.146

Residuals	1397.846	55	2.523
		4	

Note. Type III Sum of Squares

Tabella 2.2

La terza ipotesi sulla moderazione dovuta alla qualità degli argomenti è stata analizzata tramite ANOVA. Dall'analisi emerge che nessuna delle tre componenti della qualità degli argomenti; 1. forza, 2. efficacia, 3. persuasività non hanno avuto un effetto di moderazione sul supporto alla tassazione progressiva $p > 0.138$. Dunque la terza ipotesi è stata disconfermata dalle analisi dei risultati.

5 Discussione

Nel presente studio è stato indagato se il grado di supporto alla tassazione progressiva potesse aumentare tramite comunicazione intersezionale. Il cambiamento climatico e la salute pubblica sono due temi di rilevanza sociale che hanno una relazione importante con la disuguaglianza economica (Chancel, 2020; Wilkinson & Pickett, 2015). Sempre secondo la letteratura, la tassazione progressiva è una strategia efficace nel diminuire la disparità di ricchezza fra poveri e ricchi. Pertanto, questo studio ha proposto di cercare di influenzare l'opinione delle persone riguardo alla tassazione progressiva tramite comunicazione intersezionale, ovvero, parlare della tassazione progressiva come metodo efficace nel contrastare la disuguaglianza economica, il cambiamento climatico e le disparità di accesso ai servizi di salute pubblica.

I risultati dello studio non mostrano che i messaggi presentati contenenti i temi precedentemente menzionati hanno avuto un'influenza tale da produrre un cambiamento di opinione riguardo alla tassazione progressiva nelle diverse condizioni sperimentali. Tuttavia, è stato rilevato che solo i partecipanti che consideravano il cambiamento climatico e la salute pubblica come argomenti rilevanti hanno mostrato un maggiore supporto alla tassazione progressiva,

indipendentemente dalla condizione sperimentale. Dunque è stato rilevato un effetto diretto fra alta rilevanza personale agli argomenti della salute pubblica e del cambiamento climatico e un maggiore supporto verso la tassazione progressiva.

Per comprendere questi risultati bisogna mettere in evidenza il processo che permette di produrre un cambiamento di opinione riguardo ad un tema o evento. L'esposizione prolungata e ripetuta ad un messaggio, tende ad avere maggiori probabilità di produrre *attitude change* rispetto all'esposizione breve di un messaggio persuasivo (Cialdini et al., 1981).

In questo studio, i messaggi presentati erano di breve lunghezza e la lettura di essi impiegava un massimo di un paio di minuti. Per produrre una persuasione efficace e quindi un cambiamento di opinione riguardo ad un oggetto, è necessario che lo stimolo che si presenta sia ripetuto nel tempo e che l'esposizione sia di durata maggiore (Petty & Cacioppo, 1984; Zebrowitz, 2008). Lo stesso effetto non è stato osservato per i temi del cambiamento climatico e la salute pubblica. In questo caso, la manipolazione nei messaggi dunque non ha avuto efficacia nel persuadere le persone, tuttavia la disuguaglianza economica sembra essere un argomento più facilmente associato alla tassazione rispetto al cambiamento climatico e la salute pubblica.

In sintesi, la persuasione non è stata efficace nelle diverse condizioni sperimentali. Cambiamento climatico e salute pubblica, pur essendo stati presentati nei messaggi sperimentali come fattori che sono influenzati dalla disuguaglianza economica e che quindi la tassazione progressiva è un metodo che possa arginare le conseguenze negative della disuguaglianza economica sul cambiamento climatico e la salute pubblica, non sono risultati essere fattori che trascinano e portano ad un cambiamento di opinione riguardo alla tassazione progressiva. Il numero di argomentazioni a favore della tassazione progressiva dunque, non ha avuto effetto nel modificare la percezione dei partecipanti sulla tassazione progressiva.

5.1 Limiti dello studio e prospettive future

Il limite principale di questo studio riguarda l'esposizione ai testi contenenti la comunicazione che avrebbe dovuto portare ad un cambiamento di opinione. I

messaggi presentati, di breve lunghezza, non sono stati efficaci nel produrre un cambiamento di atteggiamento nei partecipanti. Come menzionato precedentemente, affinché sia possibile produrre un cambiamento di opinione, è necessario che la persona sia esposta ripetutamente allo stimolo (Petty & Cacioppo, 1984; Zebrowitz, 2008).

Inoltre, è possibile che non tutte le persone siano a conoscenza delle specifiche definizioni di tassazione progressiva e flat tax. Argomenti economici come la tassazione sono difficilmente compresi dalla popolazione (Saad, 2014) e per tanto misurare l'opinione delle persone sulla tassazione potrebbe non rivelarsi efficace nel momento in cui gli individui non hanno pienamente compreso il significato di tassazione (progressiva vs. flat tax). Ricerche future che considerano le ipotesi di questo studio dovrebbero tentare di esporre i partecipanti a messaggi persuasivi più lunghi ed elaborati, o brevi training in più sessioni separate per indurre un cambiamento di opinione più efficace. Infine ricerche future dovrebbero assicurarsi che i partecipanti abbiano chiara la differenza fra tassazione progressiva e flat tax, e che sia chiaro in che modalità funziona il sistema fiscale della tassazione progressiva.

La relazione fra alta rilevanza personale agli argomenti della salute pubblica e/o del cambiamento climatico e maggiore supporto alla tassazione progressiva che questo studio ha rilevato, suggerisce che le due argomentazioni 1. cambiamento climatico e 2. salute pubblica potrebbero rivelarsi efficaci nel trascinare l'opinione delle persone ad un maggiore supporto alla tassazione progressiva se applicate le condizioni precedentemente esposte.

In sintesi, ricerche future potrebbero considerare cambiamento climatico e salute pubblica come argomentazioni valide al fine di portare ad un cambiamento di opinione nei confronti della tassazione progressiva ma utilizzando quindi esposizioni prolungate in diverse sessioni e con argomentazioni più efficaci e dettagliati, con più chiarimenti rispetto alle due forme di tassazione (progressiva e flat tax).

Bibliografia

Andersen, R. A., & Curtis, J. (2015). Social Class, Economic Inequality, and the Convergence of Policy Preferences: Evidence from 24 Modern Democracies. *Canadian Review of Sociology/Revue Canadienne De Sociologie*, 52(3), 266–288. <https://doi.org/10.1111/cars.12077>

Bordia, P., DiFonzo, N., Haines, R. and Chaseling, E. (2005), Rumors Denials as Persuasive Messages: Effects of Personal Relevance, Source, and Message Characteristics. *Journal of Applied Social Psychology*, 35: 1301-1331. <https://doi.org/10.1111/j.1559-1816.2005.tb02172.x>

Bowles, S., & Park, Y. (2005). Emulation, Inequality, and Work Hours: Was Thorsten Veblen Right? *The Economic Journal*, 115(507), F397–F412. <https://doi.org/10.1111/j.1468-0297.2005.01042.x>

Boztepe, A. (2012). Green marketing and its impact on consumer buying behavior. *European Journal of Economic & Political Studies*, 5(1).

Brown-Iannuzzi, J. L., Lundberg, K. B., & McKee, S. E. (2021). Economic inequality and socioeconomic ranking inform attitudes toward redistribution. *Journal of Experimental Social Psychology*, 96, 104180. <https://doi.org/10.1016/j.jesp.2021.104180>

Casara, B. G. S., Filippi, S., Suitner, C., Dollani, E., & Maass, A. (2022). Tax the élites! The role of economic inequality and conspiracy beliefs on attitudes towards taxes and redistribution intentions. *British Journal of Social Psychology*, 62(1), 104–118. <https://doi.org/10.1111/bjso.12555>

Chancel, L. (2022). Global carbon inequality over 1990–2019. *Nature Sustainability*, 5(11), 931–938. <https://doi.org/10.1038/s41893-022-00955-z>

Chancel, L., Piketty, T. (2015). Carbon and inequality: From Kyoto to Paris Trends in the global inequality of carbon emissions (1998-2013) & prospects for an equitable adaptation fund World Inequality Lab. <https://shs.hal.science/halshs-02655266>

Chancel, L., Piketty, T., Saez, E., Zucman, G. et al. World Inequality Report 2022, World Inequality Lab.

Cialdini, R. B., Petty, R. E., & Cacioppo, J. T. (1981). Attitude and Attitude Change. Annual Review of Psychology, 32(1), 357–404.
<https://doi.org/10.1146/annurev.ps.32.020181.002041>

Cushing, L., Morello-Frosch, R., Wander, M., & Pastor, M. (2015). The Haves, the Have-Nots, and the Health of Everyone: The Relationship Between Social Inequality and Environmental Quality. Annual Review of Public Health, 36(1), 193–209.
<https://doi.org/10.1146/annurev-publhealth-031914-122646>

Dawtry, R. J., Sutton, R. M., & Sibley, C. G. (2015). Why Wealthier People Think People Are Wealthier, and Why It Matters. Psychological Science, 26(9), 1389–1400.
<https://doi.org/10.1177/0956797615586560>

Deeming, C. (2013). R. Wilkinson and K. Pickett (2010), The Spirit Level: Why Equality is Better for Everyone. London: Penguin. £9.99, pp. 347, pbk. Journal of Social Policy, 42(4), 840–842. <https://doi.org/10.1017/s0047279413000366>

Dernbach, J. C. (2017). Making Economic Development and Job Creation Drivers of Serious Action on Climate Change and Environmental Protection. Social Science Research Network. <https://doi.org/10.2139/ssrn.2917391>

Desilver, D. (2013, December 5). U.S. income inequality, on rise for decades, is now highest since 1928. Pew Research Center.
<http://www.pewresearch.org/fact-tank/2013/12/05/u-s-income-inequality-on-rise-for-decades-is-now-highest-since-1928/>

Duncan, D., & Peter, K. S. (2016). Unequal inequalities: Do progressive taxes reduce income inequality? *International Tax and Public Finance*, 23(4), 762–783.

<https://doi.org/10.1007/s10797-016-9412-5>

Fabrigar, L. R., Priester, J. R., Petty, R. E., & Wegener, D. T. (1998). The Impact of Attitude Accessibility on Elaboration of Persuasive Messages. *Personality and Social Psychology Bulletin*, 24(4), 339–352. <https://doi.org/10.1177/0146167298244001>

Fitzgerald, J. B., Jorgenson, A. K., & Clark, B. (2015). Energy consumption and working hours: a longitudinal study of developed and developing nations, 1990–2008. *Environmental Sociology*, 1(3), 213–223.

<https://doi.org/10.1080/23251042.2015.1046584>

Hecht, K., Savage, M., & Summers, K. (2022). Why isn't there More Support for Progressive Taxation of Wealth? A Sociological Contribution to the Wider Debate. *LSE Public Policy Review*, 2(4), 1. DOI: <https://doi.org/10.31389/lseppr.65>

Heinemann, F., & Hennighausen, T. (2015). Don't Tax Me? Determinants of Individual Attitudes Toward Progressive Taxation. *German Economic Review*, 16(3), 255–289. <https://doi.org/10.1111/geer.12050>

Jedinger, A., & Burger, A. M. (2019). The role of right-wing authoritarianism and political sophistication in shaping attitudes toward redistribution. *European Journal of Social Psychology*, 49(3), 560–573. <https://doi.org/10.1002/ejsp.2524>

Kawachi, I., Kennedy, B. P., & Glass, R. J. (1999). Social capital and self-rated health: a contextual analysis. *American Journal of Public Health*, 89(8), 1187–1193. <https://doi.org/10.2105/ajph.89.8.1187>

Knight, K. S., Schor, J. B., & Jorgenson, A. K. (2017). Wealth Inequality and Carbon Emissions in High-income Countries. *Social Currents*, 4(5), 403–412.

<https://doi.org/10.1177/2329496517704872>

Levin, I. P., Gaeth, G. J., Schreiber, J., & Lauriola, M. (2002). A New Look at Framing Effects: Distribution of Effect Sizes, Individual Differences, and Independence of Types of Effects. *Organizational Behavior and Human Decision Processes*, 88(1), 411–429. <https://doi.org/10.1006/obhd.2001.2983>

Li, N., & Su, L. Y. (2018). Message Framing and Climate Change Communication: A Meta-Analytical Review. *Journal of Applied Communications*, 102(3).
<https://doi.org/10.4148/1051-0834.2189>

Lynch, J., Smith, G. D., Kaplan, G. A., & House, J. S. (2000). Income inequality and mortality: importance to health of individual income, psychosocial environment, or material conditions. *BMJ*, 320(7243), 1200–1204.
<https://doi.org/10.1136/bmj.320.7243.1200>

Maibach, E., Nisbet, M. C., Baldwin, P. K., Akerlof, K., & Diao, G. (2010). Reframing climate change as a public health issue: an exploratory study of public reactions. *BMC Public Health*, 10(1). <https://doi.org/10.1186/1471-2458-10-299>

McPhillips, D. (2022, October 5). 90% of US adults say the United States is experiencing a mental health crisis, CNN/KFF poll finds. CNN.
<https://edition.cnn.com/2022/10/05/health/cnn-kff-mental-health-poll-wellness/index.html>

Napier, J. L., & Jost, J. T. (2008). Why Are Conservatives Happier Than Liberals? *Psychological Science*, 19(6), 565–572.
<https://doi.org/10.1111/j.1467-9280.2008.02124.x>

Norton, M. I., & Ariely, D. (2011). Building a better America—One wealth quintile at a time. *Perspectives on Psychological Science*, 6(1), 9–12.
<https://doi.org/10.1177/1745691610393524>

Oishi, S., Schimmack, U., & Diener, E. (2012). Progressive Taxation and the Subjective Well-Being of Nations. *Psychological Science*, 23(1), 86–92.
<https://doi.org/10.1177/0956797611420882>

Oishi, S., Kushlev, K., & Schimmack, U. (2018). Progressive taxation, income inequality, and happiness. *American Psychologist*, 73(2), 157–168.

<https://doi.org/10.1037/amp0000166>

Oxfam. (2020). Confronting carbon inequality: Putting climate justice at the heart of the COVID-19 recovery.

<https://oxfamilibrary.openrepository.com/bitstream/handle/10546/621052/mb-confronting-carbon-inequality-210920-en.pdf>

Papyrina, V. (2019). The Trade-off Between Quantity and Quality of Information in Gender Responses to Advertising. *Journal of Promotion Management*, 25(1), 1–19.

<https://doi.org/10.1080/10496491.2018.1427652>

Petty, R. E., & Briñol, P. (2014). The Elaboration Likelihood Model. In SAGE Publications Ltd eBooks (pp. 224–245). <https://doi.org/10.4135/9781446249215.n12>

Petty, R. E., & Cacioppo, J. T. (1984). The effects of involvement on responses to argument quantity and quality: Central and peripheral routes to persuasion. *Journal of Personality and Social Psychology*, 46(1), 69–81.

<https://doi.org/10.1037/0022-3514.46.1.69>

Petty, R. E., Cacioppo, J. T., & Goldman, R. (1981). Personal involvement as a determinant of argument-based persuasion. *Journal of Personality and Social Psychology*, 41(5), 847–855. <https://doi.org/10.1037/0022-3514.41.5.847>

Pickett, K. E., & Wilkinson, R. G. (2015). Income inequality and health: A causal review. *Social Science & Medicine*, 128, 316–326.

<https://doi.org/10.1016/j.socscimed.2014.12.031>

Rothman, A. J., & Salovey, P. (1997). Shaping perceptions to motivate healthy behavior: The role of message framing. *Psychological Bulletin*, 121(1), 3–19.

<https://doi.org/10.1037/0033-2909.121.1.3>

Saad, N. (2014). Tax Knowledge, Tax Complexity and Tax Compliance: Taxpayers' View. *Procedia - Social and Behavioral Sciences*, 109, 1069–1075.

<https://doi.org/10.1016/j.sbspro.2013.12.590>

Stiers, D., Hooghe, M., Goubin, S., & Lewis-Beck, M. S. (2021). Support for progressive taxation: self-interest (rightly understood), ideology, and political sophistication. *Journal of European Public Policy*, 1–18.

<https://doi.org/10.1080/13501763.2020.1866054>

Wang, M., & Chen, Y. W. (2006). Age differences in attitude change: Influences of cognitive resources and motivation on responses to argument quantity. *Psychology and Aging*, 21(3), 581–589. <https://doi.org/10.1037/0882-7974.21.3.581>

Windsor-Shellard, C. B. K. E. a. B. (2022). Worries about climate change, Great Britain - Office for National Statistics. www.ons.gov.uk.

<https://www.ons.gov.uk/peoplepopulationandcommunity/wellbeing/articles/worriesaboutclimatechangegreatbritain/septembertoctober2022#:~:text=1.-,Main%20points,%25>

Zebrowitz, L. A., White, B., & Wieneke, K. M. (2008). Mere Exposure and Racial Prejudice: Exposure to Other-Race Faces Increases Liking for Strangers of that Race. *Social Cognition*, 26(3), 259–275. <https://doi.org/10.1521/soco.2008.26.3.259>

